

Codice A1816A

D.D. 14 dicembre 2015, n. 3777

R.D. 523/1904 - P.I. n. 5574 - Lavori di sistemazione idraulica del rio Puriac in comune di Argentera (CN) e del rio Passet nel Comune di Valloriate (CN). Richiedente: Comunità Montana Valle Stura - Demonte (CN).

In data 26/10/2015, la Comunità Montana Valle Stura, con sede in Demonte – Via Divisione Cuneense 5, ha presentato istanza il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei seguenti lavori:

Intervento 1 sul rio Puriac nel comune di Argentera

- rifacimento di n.2 briglie tra le sezioni 7 e 8 e 3 e 4
- completamento della platea di fondo e del muro di difesa spondale tra le sezioni 7 e 8
- realizzazione platea di fondo tra le sezioni 3 e 4
- realizzazione tratti di scogliera in massi su entrambe le sponde idrografiche tra le sezioni 6 e 8
- ripristino della difesa spondale in massi in sinistra idrografica tra le sezioni 2 e 6
- ripristino di un tratto di scogliera in sinistra idrografica tra le sezioni 1 e 2

Intervento 2 sul rio Passet nel comune di Valloriate, a monte della confluenza nel Bedale di Valoriate

- adeguamento della sezione di deflusso mediante lavori di risagomatura per una lunghezza di m 100,00
- realizzazione di difese spondali mediante scogliere in massi su entrambe le sponde idrografiche (m 40,00 in sinistra e m 12,00 in destra)
- sottomurazione del muro esistente per una lunghezza di m 20,00
- realizzazione di soglie nell'alveo
- adeguamento dell'attraversamento della S.P. mediante la rimozione della tubazione esistente e realizzazione di un ponte in c.a. di m 2,5 di luce; abbassamento del fondo alveo di cm 30,00

Ad esclusione del nuovo ponte, soggetto all'ottenimento della concessione demaniale, si ritiene che per i lavori e le opere di cui sopra, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti. All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal dott. ing. Marco Spada in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi sopra descritti da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25.07.1904.

La Comunità Montana Valle Stura – Gestione Commissariale, ha approvato il progetto definitivo con Decreto del Commissario n.58 del 16/10/2015.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori e delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei rii Puriac e Passet.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;

- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista l'istanza di concessione, per il ponte da realizzarsi sul rio Passet, pervenuta il 26/10/2015 dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Stura, con sede in Demonte – Via Divisione Cuneense 5, alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica dei rii Puriac e Passet nei Comuni di Argentera e Valloriate secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. il ponte sul rio Passet potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo;
2. i lavori e le opere dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. le difese spondali in progetto dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali al fine di evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso dei corsi d'acqua e il loro coronamento sia realizzato ad una quota non superiore al piano di campagna e alla quota della sponda opposta;
4. le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere in progetto, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;
7. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale depositato negli alvei senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori e alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc...);

15. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art.12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti